

ATENEIO

Ecco i testi classici dei canti goliardici

Ho letto con gusto la simpatica lettera della signora Francesca Tremonti, sconsigliata per i canti che si sentono per le strade quando si laurea uno studente, e che si limitano, in modo estenuante e deprimente, al «dottore, dottore, dottore del b. del c.», quando esistono invece tanti bei canti goliardici, che forse gli studenti di oggi non conoscono.

E così la signora invita spiritosamente il rettore Honsell a istituire un piccolo seminario di fine corso per far colmare agli studenti questa grave lacuna.

Non dubito che il rettore provvederà da par suo ad affrontare il problema, ma, volendo dare spazio anche all'iniziativa privata, segnalo alla signora Tremonti che, da goliardo appassionato di tanti anni fa, possiedo i testi dei canti più classici e, se le farà piacere, sarò lieto di farglieli avere.

Claudio Funes Nova
Tavagnacco